



La News

The fastest way to buy wine online

Browse your favorite styles

INSTALL NOW

vivino

Vivino, boom e-commerce

Lanciato da un anno, il servizio di vendita di vino di Vivino, che conta oltre 25 milioni di utenti nel mondo, ha fruttato alla creatura di Heini Zachariassen oltre 40 milioni di dollari in bottiglie vendute. A dirlo lo stesso Ceo di Vivino in un'intervista alla Cnn (<https://goo.gl/nTnKb6>), in cui Zachariassen legge il momento come vero boom dell'e-commerce enoico: "l'industria del vino vale 300 miliardi di dollari, ed il commercio elettronico rappresenta una parte molto piccola. Ma succederà come per il mercato dei libri con l'avvento di Amazon. Improvvisamente è diventato più semplice e conveniente comprare libri da casa che al negozio, e questo avverrà anche per il vino".

Wine Summit

Alto Adige BOLZANO

22. - 23.09.2017

SMS **Le "Corone" di "ViniBuoni"**

Prima ad "emergere" dal mare magnum delle guide, "ViniBuoni d'Italia" 2018, edita da Touring Editore, e curata da Mario Busso e Luigi Cremona, apre la "stagione", come da tradizione, con largo anticipo, mantenendo inalterata la sua peculiarità, quella di focalizzarsi esclusivamente sui vitigni di antica coltivazione e/o locali. L'edizione 2018 ha assegnato 416 "Corone", simbolo dell'eccellenza di "ViniBuoni d'Italia". Sono solo due le cantine capaci di portare a casa il massimo riconoscimento con tre vini diversi: la piemontese Roagna e la trentina Ferrari-Lunelli. Tra le Regioni, al top, a formare il podio, Piemonte Toscana e Veneto, rispettivamente con 61, 51 e 40 vini. Nella classifica dedicata ai Metodo Classico, la Franciacorta s'impone con 16 "Corone" (qui la lista, <https://goo.gl/lazm7C>).

Cronaca

Ferrarelle compra Amedei

Ennesimo matrimonio importante nel mondo del food & beverage italiano: il brand delle acque Ferrarelle ha comprato la griffe cioccolatiere Amedei. La società fondata nel 1893 a Riardo (Caserta), ha acquisito il 99% del marchio d'eccellenza di lavorazione del cacao creato nel 1990 da Cecilia Tessieri, a Pontedera (Pisa). Ferrarelle, riporta l'Ansa, rileverà le quote dell'azienda toscana (pari al 75%) acquisite nel 2015 dal fondo Octopus Europe Limited, e quelle della Tessieri, che resterà in azienda con l'1%.

BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Enoturismo, la case history Francia (da 5,2 miliardi)

Non è facile calcolare l'impatto dell'enoturismo sull'economia del Belpaese, ma le stime parlano, generalmente di almeno 3 miliardi di euro l'anno di giro d'affar sui territori del vino italiano. E in Francia? Lo abbiamo chiesto a Luigi Di Crocco, italiano da anni adottato da Bordeaux, dove lavora per Ophorus, tra i maggiori tour operator del settore Oltralpe. "I turisti che hanno pianificato le proprie vacanze in Francia, con particolare attenzione al vino, sono stati 7,5 milioni nel 2009 (di cui 5 milioni di francesi), ma sono passati a 10 milioni nel 2016, secondo i dati dell'Agenzia di Sviluppo Turistico francese", racconta Di Crocco. "Si calcola una spesa globale di 5,2 miliardi di euro nel 2016, con i turisti stranieri che rappresentano il 42% del totale, divisi tra belgi (27%), britannici (21%), tedeschi (15%), olandesi (11%), americani (4%). E gli stranieri sono anche quelli che hanno registrato, in proporzione, una maggiore progressione: 40% contro il 29% per i francesi. Da evidenziare - continua Di Crocco - che il posto del vino nella cultura francese è più rilevante di quanto non lo sia in Italia: questo non vuol dire che i francesi necessariamente ne capiscano di più, semplicemente se ne interessano di più, e spendono, di conseguenza, di più". Ma quali sono i territori più amati dai wine lover che scelgono i filari di Francia? "Dalle ultime statistiche in percentuale le prenotazioni si suddividono così: 18% Bordeaux, 17,2% Champagne, 16,9% Alsazia, 16,2% Borgogna, 13% Valle della Loira, 11,5% Valle del Rodano, al pari della Provenza". Se c'è un ostacolo alla crescita di un settore che pare avere il vento in poppa, a detta di molti, è la famigerata Legge Evin del 1991, "modificata e resa più flessibile da Hollande nel 2016, quando fu inaugurata la Cité du Vin di Bordeaux, ma che limita fortemente la promozione del consumo di bevande alcoliche sul territorio nazionale", spiega Di Crocco. Ma il settore, in Francia, conta su una forte sinergia pubblico-privato, anche nella valorizzazione dei patrimoni Unesco, come raccontano lo stesso caso di Bordeaux, o Saint-Émilion, e aiutano anche le forti agevolazioni fiscali (intervista completa su <https://goo.gl/ztmHDu>).

Focus

Legge enoturismo, parlano le "Strade"

Difficile che la legge sull'enoturismo (che vede due proposte in discussione, una alla Camera, a firma di Colomba Mongiello, e una al Senato, di Dario Stefano) veda la luce entro la fine della legislatura, come molti sperano. Nel dibattito, ora, si inseriscono le Strade del Vino, che "dicono sì a una nuova legge", invocando però "un percorso inclusivo", seguendo l'esempio del "Testo Unico sul Vino, per una legislazione coerente e al passo con i tempi, ripartendo dalla Legge 268/99". Così una nota di alcune delle Strade più importanti del Belpaese (<https://goo.gl/zpHbt5>), in cui si invoca un loro coinvolgimento: "fino ad ora non è successo, pur svolgendo in molte Regioni servizi fondamentali nel comparto enoturistico". E se per le Strade è fondamentale pensare ad un testo che non sia frammentario, e che tenga conto del fatto che l'offerta enoturistica non si ferma al perimetro delle cantine, arriva anche una stoccata al Movimento Turismo del Vino: "le posizioni di forte rottura, espresse recentemente sulla stampa dal presidente Pietrasanta, non danno certamente un contributo costruttivo, ma intaccano rapporti di collaborazione consolidati e virtuosi in molte Regioni".



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCING IN ACCORDING TO REG. EC N. 1308/2013

conero
RED MARINE WINE

Wine & Food

I cinesi sempre più enoturisti: +300% in Australia nel 2016

In Cina crescono i consumi di vino, e anche la voglia dei cinesi di fare enoturismo. Il segnale chiaro arriva dalla vicina Australia, dove, riporta www.drinkscentral.com.au, l'enoturismo cinese è cresciuto del 300% nel 2016 sul 2015, e anche il 2017 è in crescita. Segnale interessante da cogliere anche per l'Italia, già tra le prime mete per il turismo cinese, per ora dedicato soprattutto allo shopping. Ma che, magari, con i giusti investimenti, potrebbe far diventare il Belpaese meta importante di enoturismo proveniente anche dalla Cina, con ricadute positive anche sul nostro export.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"The art of Lambrusco", perché l'essenza di questo vino è colore e festa, da esprimere dipingendo le bottiglie senza etichetta, creandone una personale, con tempere e

pennello. Ecco "To you paint", ultima idea della cantina emiliana Ceci. A WineNews le parole di Alessandro Ceci e dell'artista parmigiano Patrizio dall'Argine.

International Exhibition Management PRESENTA

Simply Italian GREAT WINES